

LA PREGHIERA DELLA CHIESA

XXII del Tempo Ordinario - anno A

Parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve
Parrocchia di San Quirico a Legnaia

ATTO PENITENZIALE

Signore tu vuoi sedurci per farci vivere nel tuo amore. Per la nostra non disponibilità a lasciarci sedurre, abbi pietà di noi.

Signore, pietà!

Cristo, tu vuoi che non ci conformiamo alla mentalità di questo secolo per poter discernere la tua volontà. Per l'egoismo e le paure che ci impediscono di abbandonare le nostre sicurezze, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà!

Signore tu vuoi che rinneghiamo noi stessi per prendere la nostra croce e seguirti. Per le volte che fuggiamo dalle nostre responsabilità, per come siamo bravi nel trovare compromessi, abbi pietà di noi!

Signore, pietà!

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo ma, come veri discepoli convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono, a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Ger 20,7-9*

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;
mi hai fatto violenza e hai prevalso.

Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza!
Oppressione!».

Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma

non potevo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 62*

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Rit.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Rit.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Rit.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Rit.

SECONDA LETTURA *Rm 12,1-2*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a

lui gradito e perfetto.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO *cfr. Ef 1,17-18*

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia, alleluia.

VANGELO *Mt 16,21-27*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

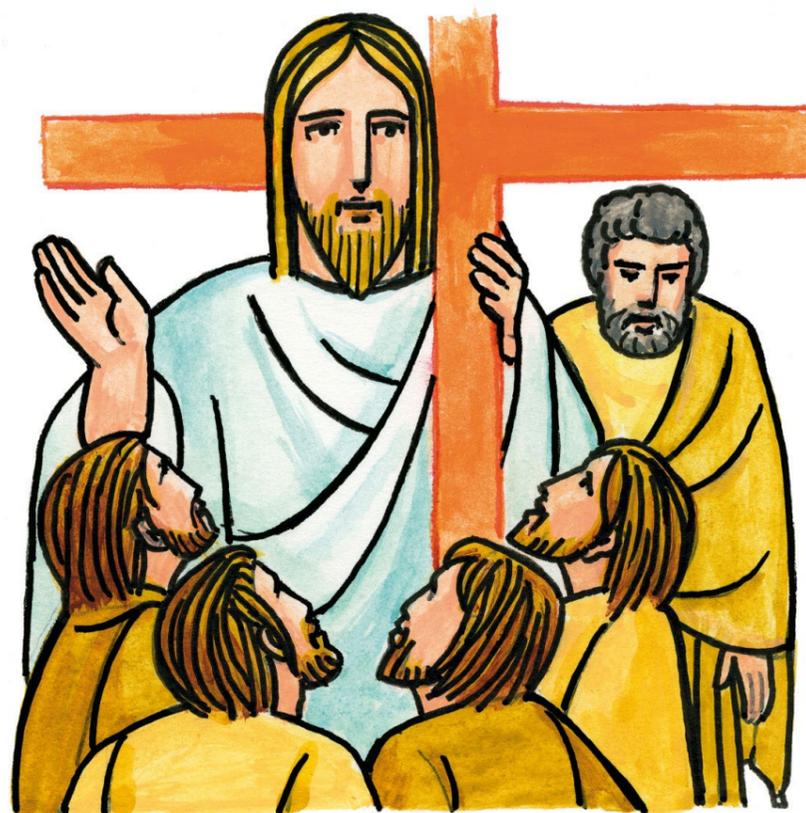
Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

**Se qualcuno
vuole venire
dietro a me
prenda
la sua croce
e mi segua**



LA NOSTRA PREGHIERA DI OGGI

Prete: Abbiamo sete di te, o Padre, la nostra anima anela a vedere il tuo volto. Ascolta le nostre preghiere e rendici come tu ci vuoi, perché la tua grazia vale più della vita.

Diciamo: **Rinnova il nostro cuore, Signore!**

· Donaci di comprendere il mistero della chiesa: nonostante i suoi peccati sia amata da noi come madre; per tutti gli uomini sia sacramento di salvezza.

· Rinnova carità e discernimento in coloro che sono chiamati a presiedere nella chiesa: ci aiutino ad accogliere la tua parola e siano i servi della comunione fraterna.

· Rivela il tuo amore a tutti gli uomini: coloro che guidano le sorti dei popoli e delle nazioni non lascino inascoltato il grido dei poveri e dei sofferenti, riconoscano le vie della giustizia e della pace; converti il cuore di chi si ostina a usare la forza e la violenza per ottenere i propri interessi.

· Scompaia la durezza del nostro cuore, si dilegui ogni angoscia che ci minaccia; si accresca in noi l'umiltà del tuo cuore e la capacità di seguirti sulla via della croce; abiti in noi la pace che viene da te solo.

· Per il tuo Figlio che sulla croce ha invocato il perdono accogli (... e) i nostri fratelli defunti nel suo Regno di misericordia e di pace.

Prete: Ti rendiamo grazie, o Padre nostro, per il tuo Figlio Gesù: sottraendosi ai pensieri troppo umani dei suoi discepoli, ha affrontato la sofferenza e la morte, e dal suo amore noi riceviamo la vita. Egli è Dio... **Amen.**



Chiesa in preghiera

Antifona alla comunione

«Chi vorrà salvare la propria vita la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà».

Orientamenti per la preghiera

Leggere nella bibbia: I pensieri di Dio sono diversi dai nostri (Isaia 56,6-9) e ci proiettano nell'avventura della sequela di Cristo (Matteo 19,16-30; Lettera ai Filippesi 3; 1^a lettera di Pietro 4,12-19).

Lecture di domenica prossima, XXIII del tempo ordinario A:

Ezechiele 33, 7-9; Salmo 95; Lettera ai Romani 13,8-10; Matteo 18,15-20.

Lo scandalo dell'amore

Quaggiù ogni vita è «un'agonia»; l'agonia è il retaggio di ognuno. Tutto è conquista, tutto domanda, sforzo e dolore: dall'aria al pane, dal sapere alla bontà. La vita deve essere certo una gran cosa se bisogna pagarla così. Ma questa, o Signore, non è la tua agonia. Se uno vuole più di quanto gli spetta, nell'illusione di trovare la felicità, se agogna i primi posti, deve naturalmente lottare.

Incidendo sui diritti altrui, è naturale che gli altri gli si oppongano. Tale agonia non manca di una certa grandezza. La storia lo documenta perfino in modo esagerato. Così si lodasse la virtù!

Ma l'agonia dell'orgoglio e della concupiscenza non è la tua Agonia, Signore! Tu non soffri per avere o per

portare via: tu muori per guadagnarti il diritto di dare, d'amare l'inamabile.

Quand'è che più veramente ho sofferto? Quando vidi perduto un guadagno o rintuzzata una mia ambizione? No: quando nessuno ha badato al mio amore che amava d'amare.

Chi accetta la vita come urto di egoismi non può sottrarsi alla lotta. L'agonia in tal caso è legge: ha un suo gusto. Chi invece la sente come devozione, è portato a credere - la logica degli uomini tende a sopravvivere fuori del mondo degli uomini - che gli altri lo lasceranno fare, accogliendo il dono con lieto e grato volto.

Invece, è più facile far accettare il male che il bene. Ecco lo scandalo: lo scandalo dell'amore. L'amore non è amato. L'amore non è capito. L'amore è calpestato. «Egli è venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto» (Gv 1,11).

«La Luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno amato le tenebre più che la Luce» (Gv 3,19).

«Colui col quale ho spezzato il pane, ha levato il calcagno contro di me» (Sal 41,10).

Non c'è tentazione più grande. Chi può uscirne col cuore aperto? Ho visto anime nobilissime irrigidirsi. Quante agonie risolte tragicamente: quante mani chiuse col seme già pronto per essere gettato! La terra è fredda e fa paura. Eppure se il grano non marcisce...

Aver fede quanto un granello di senape vuol dire «lasciarsi morire». Ma la fede non esclude lo strazio degli occhi che vedono l'amarezza del calice.

«L'anima mia è oppressa da tristezza mortale...». E si gettò con la faccia a terra pregando e dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice» (Mt 26, 38-39).

Adesso, mi par di comprendere qualche cosa. Il dare è cosa difficile poiché non si sa dove porre il proprio

cuore. Se rinuncio a star bene per voler bene, proprio coloro che meglio mi dovrebbero capire mi giudicano un ambizioso, un arruffapopolo... Poi, mi insultano, mi denunciano, mi rinnegano, mi condannano, mi crocifiggono...

Vorrei difendermi.

«È il mio amore, capite. Non colpite mi in faccia». Questa è «l'ora delle tenebre», lo scandalo dell'amore.

Gesù è passato nel fondo di questa valle.

(Mazzolari, Antologia dei suoi scritti, pp. 228-230).



Avvisi aggiornati

li trovate nella pagina

www.ponteagreve.it/vitacomunitaria



Per condividere le riflessioni

ora è possibile farlo direttamente sul sito della parrocchia entrando nella pagina

www.ponteagreve.it/download/16agosto2020



La Catechesi a Casa

su questa pagina potete trovare l'elenco di tutti i video di catechesi

www.ponteagreve.it/catechesi-a-casa



Contatti

parrocchiaponteagreve@gmail.com

sanquiricoaleгнаia@gmail.com

oppure su WhatsApp al 328-7217133



Chi vuole aiutare economicamente la parrocchia in questa difficile situazione può farlo, oltre che con le offerte alla Messa o consegnate ai sacerdoti, attraverso bonifici sul nostro conto corrente o donazioni sul nostro conto PayPal. Le indicazioni sul nostro sito:

www.ponteagreve.it/per-una-offerta

